

Dicembre  
2017



# A.T.S.P.

Azienda Territoriale

# INFORMA

per i Servizi alla Persona

## FINALITÀ E PROGETTI

L'Azienda Territoriale Servizi alla Persona di Valle Camonica ha come scopo l'esercizio di attività socio-assistenziali, socio sanitarie integrate e, più in generale, la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, mettendosi in relazione con i Comuni ed Enti Soci.

Un recente report dell'Istat sulle condizioni di vita delle famiglie italiane è una fotografia delle sfide che anche il nostro territorio e chi lo governa non potrà che affrontare. Dai dati esaminati, il rischio povertà ed esclusione sociale, sono indicatori in crescita e, oltre il 30% della popolazione residente in Italia, è potenzialmente bisognosa di assistenza pubblica. Le difficoltà economiche e le incertezze di dare un futuro ai propri figli, sono temi che quotidianamente i nostri assistenti sociali devono ascoltare da persone fragili che si sentono emarginate.

Le Amministrazioni Comunali, socie dell'Azienda, sono consapevoli della necessità e priorità della spesa sociale, che risulta maggiormente impegnativa in questo periodo di ristrettezze economiche dei bilanci.

L'accentramento dei servizi presso l'ATSP con il sistema delle quote di solidarietà, proporzionato agli abitanti di ogni Comune associato, ha calmierato i costi con un positivo risparmio economico, risultato, che svolgendo il servizio autonomamente, ogni Comune non avrebbe mai raggiunto. Da segnalare, che il modello gestionale attuato da ATSP, incentrato sull'outsourcing, attraverso il coinvolgimento di cooperative attive principalmente nel nostro territorio, ha portato ad una benefica ricaduta occupazionale a carattere sociale. In questo contesto, il nuovo Consiglio di Amministrazione, nel 2017, suo primo anno di lavoro, ha distribuito gli interventi, in continuità di gestione e in base alle necessità evidenziate, nelle varie aree: minori e famiglia, anziani e area disabili. Le risorse sono state sorrette, oltre che in via principale dai Comuni ed Enti soci, anche tramite progettazioni finalizzate e finanziamenti statali e regionali. Il piano di Programma per l'anno 2018, condiviso dall'Assemblea dei Soci, mantenendo i servizi previsti nelle aree di appartenenza sociale, in un quadro di aumento costante ed evidente

dei cittadini che abbisognano di assistenza, dovrà essere sorretto, con adeguate fonti di copertura dei costi da parte dei Comuni Soci, che hanno da sempre fornito un adeguato sostegno finanziario. Gli obiettivi generali saranno a beneficio di tutte le aree di gestione ed in particolare, verrà definito il progetto "promozione del lavoro di comunità" rivolto a favore del mondo del lavoro, con percorsi e finalità condivise con le istituzioni locali e aziende della Valle Camonica.

Altro intervento primario sarà indirizzato alla "cartella sociale informatizzata", da utilizzare come strumento di lavoro del Servizio Sociale, come raccolta dati di ogni singolo progetto attivo sul nucleo familiare in carico ai vari servizi erogati dall'ATSP. Si auspica che l'utilizzo della "cartella sociale" si possa condividere e interagire con il territorio e le varie istituzioni (Comuni, Ente Ospedaliero ecc.) al fine di rendere il prodotto fonte di opportunità e di servizio per tutti. La cultura della qualità è un elemento che aumenta il valore del servizio e del suo stesso processo di erogazione. L'adeguamento alla nuova normativa ISO 9001:2015 porterà ad un ulteriore monitoraggio dei processi e durante l'anno saranno svolti qualificati corsi di formazione del personale; interventi sempre finalizzati a beneficio dell'utenza e qualità della struttura dell'Azienda. Non per ultimo, vorremmo segnalare il progetto con la vicina Comunità Montana di Valtellina di Tirano, per la gestione di alcuni servizi socio assistenziali.

L'ambito territoriale di riferimento, in media Valtellina, conta 12 Comuni associati con un bacino di circa 29.000 abitanti.

La gestione del servizio in convenzione con la nostra Azienda Territoriale, oltre a riconoscere i nostri livelli qualitativi di gestione del servizio socio-assistenziale, ci permetterà di condividere professionalmente con una zona geograficamente confinante e per certi aspetti simile alla nostra, un progetto rivolto al soddisfacimento e bisogno delle nostre comunità, in un periodo di difficoltà, dove l'unione e la cooperazione ci possono aiutare ad individuare adeguate soluzioni e sostegno a beneficio di tutti.



**ESSENDO ORMAI PROSSIME LE FESTIVITÀ DI FINE ANNO,  
VOGLIAMO AUGURARE A TUTTO IL PERSONALE DELL'ATSP,  
AGLI AMMINISTRATORI DEI COMUNI ED ENTI SOCI,  
A CHI COLLABORA CON L'AZIENDA,  
A TUTTI I CITTADINI DELLA VALLE CAMONICA,  
BUON NATALE ED UN ANNO 2018 DI PACE E SERENITÀ.**

*Il Consiglio di Amministrazione*



Piazza Tassara, 4  
25043 - Breno (BS)



0364-22693  
Fax. 0364-321463



[info@atspvallecamonica.it](mailto:info@atspvallecamonica.it)



Per ulteriori informazioni rivolgersi  
al proprio Comune di riferimento

# AFFIDO FAMILIARE



L'affido familiare è l'accoglienza temporanea, nella propria casa, di un bambino o di un adolescente; viene attivato quando la sua famiglia non è in grado di prendersi cura in modo adeguato di lui. L'affido è una occasione offerta ad un bimbo ed alla sua famiglia, un segno di grande disponibilità e cittadinanza attiva: è un modo concreto per dare ad un bambino la possibilità di essere sereno, concedendo tempo ai suoi genitori per recuperare le risorse di cui avranno bisogno per tornare a prendersi cura di lui. E', quindi, un aiuto che viene offerto al bambino ma anche alla sua famiglia, l'opportunità di proteggere una relazione così unica ed importante come quella genitore-figlio.

## FORME DI AFFIDO:

Ci sono diversi tipi di affido che vengono attivati sulla base delle necessità del bambino e della sua famiglia:

- **RESIDENZIALE:**  
il minore vive a casa della famiglia affidataria;
- **DIURNO:**  
minore sta ogni giorno dagli affidatari e torna, la sera, dai propri genitori;
- **APPOGGIO FAMILIARE:**  
il bambino ha bisogno di stare con la famiglia affidataria solo in alcuni giorni o in alcune ore della giornata, oppure nei fine settimana o solo in periodi specifici e definiti.

## Chi può diventare affidatario:

- non ci sono limiti di età o di livello economico;
  - si può essere single, sposati, conviventi, vedovi, avere figli propri o non averne.
- Ciò che conta è sentirsi disponibili a dedicare un po' del proprio tempo ad un bambino, provare il desiderio di prendersi cura e dare affetto.*

Le tutele a favore della famiglia affidataria:

I lavoratori o le lavoratrici affidatari hanno gli stessi diritti, in materia di congedi, dei genitori naturali (es. astensione dal lavoro per maternità o paternità); è previsto un contributo mensile per le spese di mantenimento del minore e una copertura assicurativa.

## IL SERVIZIO AFFIDI DELL'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Presso l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Vallecamonica è attivo, dal 2008, il Servizio Affidi, nato nella speranza di poter rispondere al più grande diritto di ogni bambino: crescere protetto, educato ed amato. Operatori del servizio sono la responsabile, dr.ssa Marianna Angeli, la psicologa, dr.ssa Barbara Panella, l'assistente sociale dr.ssa Sara Orsignola.

## I principali compiti del servizio affidi sono:

- promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza per favorire una cultura della solidarietà e dell'accoglienza;
- individuazione della famiglia affidataria più adeguata all'abbinamento minore-famiglia affidataria;
- sostegno delle famiglie affidatarie, prima e durante l'affido.
- conoscenza e valutazione dell'effettiva disponibilità delle persone interessate all'affido attraverso percorsi di informazione, valutazione, selezione, formazione.

## IL BISOGNO DI FAMIGLIE DISPONIBILI

Nel corso del 2017 in Valle Camonica sono stati attivi 50 affidi che gli operatori del Servizio Affidi hanno sostenuto attraverso il supporto costante alle famiglie affidatarie. Nel tempo il Servizio ha rilevato una certa fatica nel rispondere alla necessità di affido o appoggio di minori residenti nella zona della Media e Alta Valle (da Breno a Ponte di Legno); attualmente due richieste di appoggio familiare per bimbi della zona compresa tra Breno e Edolo sono inevase per mancanza di famiglie disponibili nella stessa zona. Molto spesso la necessità di supporto ai minori

riguarda poche ore a settimana: si tratta frequentemente di bambini che trascorrono molte ore soli in casa o per i quali la loro famiglia fatica ad offrire opportunità di socializzazione o educative adeguate. Per questi minori anche solo poche ore di appoggio familiare potrebbero essere utili a garantire una crescita più adeguata e serena. Il bisogno di persone che si rendano disponibili all'affido o all'appoggio familiare è quindi costante poiché sempre crescente è il bisogno dei bambini e delle loro famiglie; chiunque fosse interessato a ricevere informazioni può telefonare al n. 0364.22693 e chiedere di Barbara Panella o Sara Orsignola. Verrà dedicato uno spazio informativo senza nessun obbligo ma semplicemente nella speranza di far comprendere il grande ed importante significato dell'affido familiare.

## Ringraziamenti



Gli operatori del servizio desiderano utilizzare queste righe per augurare Buone Feste e ringraziare di cuore tutti coloro che, da affidatari o nell'attesa di un affido, con amore, pazienza e disponibilità hanno contribuito e stanno contribuendo a dare significati e visibilità all'affido familiare.

Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Vallecamonica  
Servizio Affidi

Dr.ssa Barbara Panella - Psicologa

Dr.ssa Sara Orsignola - Assistente Sociale

## MEDIAZIONE FAMILIARE

### LO SPAZIO E IL TEMPO PER RICOMPORRE IL NUOVO PROGETTO GENITORIALE E.....NON SOLO.

All'interno del più ampio Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel Distretto di Valle Camonica è possibile per le famiglie beneficiarie della misura SIA, misura "ponte" verso il nuovo Reddito di Inclusione REI, usufruire del Servizio di Mediazione Familiare realizzato presso l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona. Di seguito alcune riflessioni. È sotto gli occhi di tutti che vi è un vertiginoso aumento del numero delle separazioni e dei divorzi che evidenzia la fragilità della vita di coppia.

Quando il progetto di vita in comune, si frantuma, spesso, ci si trascina in un periodo "interminabile" caratterizzato a volte, da una elevata conflittualità, confusi silenzi, sprezzanti commenti, in una spirale distruttiva che vede l'uno contro l'altro; un'esperienza dolorosa sia per i coniugi che per i figli, spesso spettatori deboli e

impotenti. I figli hanno bisogno di certezze e di sentire che la mamma ed il papà continuano ad esserci, che ci saranno sempre e che continuano ad amarli, anche se non vivono più insieme.

L'eccessiva conflittualità fa scordare ai coniugi di essere ancora genitori... e che i figli hanno il diritto e il bisogno di entrambi. Per riuscire a mantenere saldo il legame genitoriale, a volte, occorre aiuto. Con l'aiuto di un professionista, il Mediatore familiare, gli ex-coniugi o conviventi, hanno l'opportunità di trovare uno spazio in cui poter nuovamente comunicare, ed un tempo adeguato per poter accettare, elaborare, trasformare, rinegoziare le relazioni familiari e ricomporre un nuovo progetto genitoriale. All'interno della stanza di Mediazione, ciascun genitore, può fare proposte, esprimere dubbi, paure, perplessità, al fine di prendere accordi interiorizzati e condivisi per la gestione dei figli e per la ricostruzione di nuovi equilibri familiari. La mediazione familiare è dunque un "percorso" volto alla "presa di accordi" che ha come presupposto il cambiamento che si compie per piccoli passi, in un costante divenire lungo un cammino comune che parte dall'ascolto e dalla adesione volontaria al progetto. Il Mediatore Familiare, lavorando in equidistanza con entrambi i partner diventa un facilitatore della comunicazione. L'obiettivo è che i due genitori possano tornare ad incrociare gli sguardi affinché: la comunicazione diventi "parlata" e non più "urlata" o "taciuta", si recuperi la capacità di mettersi "nei panni dell'altro", si torni a "riconoscere l'altro", si torni ad "ascoltare" l'altro. Allora alla logica distruttiva si sovrappone, la logica costruttiva e si è trovato un nuovo canale comunicativo.

La coppia coniugale in crisi affronta responsabilmente il proprio ruolo di genitori, per garantire ai figli la continuazione di quel legame che si chiama essere mamma e papà. È la coppia genitoriale che consapevolmente perviene a degli accordi che proprio perché condivisi saranno più soddisfacenti e verranno più facilmente rispettati nel tempo.



#### IN SINTESI LA MEDIAZIONE FAMILIARE È:

- Un "percorso" per i genitori (coniugati e/o conviventi) separati, in via di separazione o divorziati, volto a trovare accordi condivisi e soddisfacenti per entrambi e che tengano conto dei bisogni di tutta la famiglia, soprattutto dei figli;
- Un "percorso" in cui gli ex-partner possano continuare ad essere genitori responsabili elaborando in prima persona un programma di separazione soddisfacente per sé e per i figli;
- Un processo di negoziazione per arrivare alla definizione degli accordi, come risultato finale, su argomenti concreti quali: l'affidamento dei figli e la loro gestione quotidiana, l'assegnazione della casa coniugale, la suddivisione delle spese ordinarie e straordinarie, ecc.

È da precisare che il percorso di Mediazione Familiare non è una consulenza o una terapia di coppia e non sostituisce l'azione degli avvocati in caso di separazione legale. La Mediazione può essere estesa ai legami familiari in genere, sempre per il raggiungimento di accordi condivisi come ad esempio: rapporti conflittuali fra genitori e figli, fra fratelli, fra suoceri e nuora/genero, zio/a nipote, ecc. Può riguardare inoltre relazioni professionali conflittuali.

Mediatrice Familiare  
Dr.ssa Daniela Saviori

## DOTE LAVORO

### Report delle attività realizzate

Il Servizio Territoriale Inserimento Lavorativo Eticosociale - S.T.I.L.E., è un servizio che, gratuitamente, su mandato dei comuni soci dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona opera con finalità di orientamento e supporto al lavoro, valuta le potenzialità e le capacità lavorative delle persone disoccupate, fornisce percorsi e strumenti che favoriscono il loro inserimento e la loro integrazione nel mondo lavorativo.

Il Servizio è accreditato da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro (accr. n. 264 dell'8/11/2013) e attraverso Dote Unica Lavoro offre l'opportunità di partecipare gratuitamente a percorsi personalizzati per favorire l'occupazione e la riqualificazione professionale.

### A chi è rivolta Dote Unica Lavoro?

È rivolta sia gli occupati che i disoccupati, di tutte le età e con qualunque titolo di studio, ma in misura differente a seconda della gravità della situazione, residenti o domiciliati in Lombardia. La Dote individua, infatti, quattro fasce di aiuto calcolate in relazione a: genere, età, titolo di studio, distanza dal mercato del lavoro. Sulla base delle caratteristiche del destinatario, il sistema definisce automaticamente l'appartenenza ad una fascia di aiuto, determinando così il valore e la durata della Dote assegnata. Il cittadino concorda con l'operatore i servizi di cui usufruire e stipula un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) funzionale alle esigenze di qualificazione, riqualificazione, inserimento o reinserimento lavorativo. I servizi erogati dal servizio STILE sono: bilancio delle competenze, orientamento professionale, formazione mirata.



### Come attivare Dote Unica Lavoro?

La persona in possesso dei requisiti per l'accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi ad un operatore accreditato ai servizi al lavoro (l'elenco degli operatori accreditati al lavoro è disponibile sul sito: [WWW.DOTEUNICALAVORO.REGIONE.LOMBARDIA.IT](http://WWW.DOTEUNICALAVORO.REGIONE.LOMBARDIA.IT)). In possesso dei seguenti documenti: carta d'identità, codice fiscale, dichiarazione di immediata disponibilità (DID), copia del titolo di studio o autocertificazione, curriculum vitae formato Europass, certificato stato occupazionale, certificato storico delle COB, eventuale permesso di soggiorno. **Fra le misure rientranti nel c.d. "reddito di autonomia", il Piano Dote Unica Lavoro introduce anche un Progetto di Inserimento Lavorativo (PIL), destinato ai disoccupati che si trovano in situazioni di particolare difficoltà economica. I requisiti per l'accesso sono:**

- disoccupati da più di 36 mesi;
- non percepiscono alcuna integrazione al reddito (ad es. cassa integrazione, indennità di disoccupazione - NASPI, ASDI, DISCOLL);
- ISEE fino a 20.000 euro.

Nel corso del 2017 il servizio STILE ha attivato doti PIL a favore di 53 cittadini della Valle Camonica, di questi 46 hanno beneficiato di corsi di formazione, organizzati in collaborazione con gli enti accreditati ai servizi formativi del territorio, a scelta e in base alle loro competenze/aspettative tra:

- Corso di formazione per lo sviluppo di competenze in ambito agricolo e del verde
- Corso per lo sviluppo di competenze negli ambiti di ecologia e ambiente
- Corso per lo sviluppo di competenze informatiche
- Corso per lo sviluppo di competenze in area comunicazione e accoglienza
- Gestione amministrativa contribuzione e paghe
- Inglese per il settore turistico
- Addetto ai servizi di accoglienza turistica
- Il pane la pizza e le loro preparazioni
- Le basi della cucina italiana

Referente del Servizio STILE  
Dr.ssa Cristina Negrinotti

# InNETWORK

Report delle attività realizzate

Il Progetto InNetwork. Sperimentazione servizi innovativi in rete è stato avviato nel luglio 2017 con l'obiettivo generale di migliorare i livelli di programmazione, gestione ed erogazione dei servizi pubblici e amministrativi rivolti ai cittadini di Paesi terzi. L'analisi territoriale condotta finora ha permesso di adottare uno sguardo in profondità sul tema dell'immigrazione nel territorio della Valle Camonica

Italia: 5.047.028 cittadini stranieri pari a 8,33% della popolazione	MASCHI 2.404.129 47,63%	FEMMINE 2.642.899 52,37%
Lombardia: 1.139.463 cittadini stranieri pari a 11,37% della popolazione nella Regione	MASCHI 553.326 48,56%	FEMMINE 586.137 51,44%
Provincia di Brescia: 158.585 cittadini stranieri pari a 12,56% della popolazione nella Provincia	MASCHI 77.384 48,8%	FEMMINE 81.201 51,2%
Valle Camonica: 8.127 cittadini stranieri pari a 8,10% della popolazione nei 41 Comuni	MASCHI 4.209 51,79%	FEMMINE 3.918 48,21%

Sia la Regione Lombardia che la Provincia di Brescia presentano un tasso di immigrazione superiore rispetto al livello nazionale. Diversamente, il dato sulla presenza di cittadini stranieri nel territorio della Valle Camonica è di poco inferiore al livello nazionale e a questo equiparabile. È evidente la differenza fra il tasso di immigrazione in Valle Camonica rispetto al dato provinciale. Confrontando con la percentuale dell'ambito, la maggior parte dei comuni della Valle Camonica si posiziona al di sotto dell'8,10% rispetto al valore della popolazione straniera residente sul totale della popolazione residente nel territorio del Comune. Solo otto comuni presentano un tasso di immigrazione superiore rispetto al dato dell'ambito, la maggior parte ponendosi al di sotto.

0-5%	Angolo Terme - 3,91%; Berzo Demo - 2,16%; Borno - 1,57%; Cerveno - 3,77%; Cevo - 1,58%; Cimbergo - 1,28%; Corteno Golgi - 3,54%; Incudine - 2,37%; Losine - 4,77%; Lozio - 2,52%; Malonno - 2,22%; Monno - 1,65%; Ono San Pietro - 2,26%; Ossimo - 3,39%; Paisco Loveno - 0,54%; Paspardo - 2,59%; Saviore dell'Adamello 0,55%; Sellero - 2,40%; Sonico - 1,58%; Zezza d'Oglio - 3,52%; Vione - 3,09%
5-10%	Artogne - 7,72%; Berzo Inferiore - 6,48%; Bienno - 5,93%; <b>Breno - 8,81%</b> ; Capo di Ponte - 5,91%; Ceto - 5,91%; Civate Camuno - 7,24%; <b>Edolo - 8,68%</b> ; Esine - 8,06%; Gianico - 7,77%; Malegno - 7,92%; Niardo - 7,12%; Pisogne - 6,26%; Ponte di legno - 4,00%; <b>Temù - 8,48%</b>
10-15%	<b>Braone - 10,98%</b> ; <b>Cedegolo - 10,12%</b> ; <b>Pian Camuno - 14,85%</b> ; <b>Piancogno - 13,99%</b>
> 15%	<b>Darfo Boario Terme - 15,72%</b>

La distribuzione fra cittadini stranieri maschi e femmine nel territorio della Valle Camonica è piuttosto equa, gli uomini superano le donne di 291 unità sul totale; diversamente da quanto si registra nella distribuzione fra generi a livello nazionale, regionale e provinciale. Inoltre, il dato della distribuzione fra generi rispetto alla popolazione della Valle Camonica nel suo complesso registra una percentuale più alta per la fascia femminile, seppur la variazione sia anche in questo caso minima (M: 49,51% - F: 50,49%). Nel complesso, non si registrano forti variazioni in base al genere dei cittadini stranieri nei comuni della Valle Camonica, il che può essere indice di una migrazione per ricongiungimenti familiari.

	0-17		18-24		25-64		+ 65	
tot. genere	M	F	M	F	M	F	M	F
	1001	903	385	317	2755	2579	68	119
<b>totale</b>	<b>1904</b>		<b>702</b>		<b>5334</b>		<b>187</b>	

La maggior parte dei cittadini stranieri residenti sul territorio della Valle Camonica ha fra i 25 e i 64 anni (65,63%), ossia una fascia identificabile in una vera e propria forza lavoro. A seguire si trovano i minori stranieri (23,43%), gli adulti nella fascia fra i 18 e i 24 anni (8,64%) e infine gli over 65 (2,30%). Nel complesso, i cittadini stranieri in Valle Camonica rappresentano una popolazione piuttosto giovane. Dai dati è possibile ipotizzare che le due fasce d'età più rappresentate si possano ricongiungere in nuclei familiari. Relativamente alle provenienze dei cittadini stranieri nel territorio della Valle Camonica, la maggior parte proviene dalla macro area europea (v.a. 2.832), che raggruppa i Paesi ricompresi nella "zona Europa" e non membri dell'Unione Europea, seguita da continente africano (v.a. 1.570), dal continente americano (v.a. 487) e dall'area costituita dall'Asia e Oceania (v.a. 439).

1. Albania - 1280; 2. Marocco - 801; 3. Bosnia-Erzegovina - 731
4. Ucraina - 352; 5. Macedonia - 258; 6. Tunisia - 252; 7. India - 226
8. Ecuador - 155; 9. Perù - 134; 10. Senegal - 120.

I primi dieci paesi di origine della popolazione straniera della Valle Camonica fanno parte della macro area europea e, a seguire, dell'Africa, che insieme ricoprono le prime sei posizioni rispetto al valore assoluto di presenze. La presenza di cittadini provenienti dall'Asia e dall'America del sud è invece molto più ridotta, seppur l'India raggiunga un valore notevole, che la pone quale unico rappresentante del continente asiatico. Si registra un forte distacco fra Albania, Marocco e Bosnia-Erzegovina e i Paesi dal quarto al decimo, tutti al di sotto delle 500 unità. In particolare, l'Albania è l'unica a superare il migliaio di presenze. Nel complesso, è ipotizzabile che le nazionalità più rappresentate corrispondano ai paesi di più storica immigrazione, i cui cittadini rappresentano ad oggi le comunità più radicate sul territorio.

Dati al 01/01/2017, fonte: <http://demo.istat.it/>  
Referente operativo Progetto InNetwork  
Dott.ssa Giulia Musati

Elaborazione grafica e stampa CHIMERA Utility



## CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

**Presidente:**  
Andrea Fedriga

**Consiglieri:**  
Paola Abondio  
Ottavio Bonino  
Silvano Delbono  
Leonardo Toloni



## RESPONSABILI

**Responsabile Area Servizio Sociale Professione e Area Minori e Famiglia:**  
dr.ssa Marianna Angeli

**Responsabile Area Adulti e Disabili:**  
dr. Gianpiero Mascarino

**Responsabile Area Ricerca Innovazione e Sviluppo:**  
dr.ssa Roberta Ferrari

**Responsabile Area Amministrazione e Controllo di Gestione:**  
dr. Roberto Bellesi

## SERVIZI

**Area Servizio Sociale Professionale:** Servizio di segretariato sociale  
**Area Adulti e Disabili:** Servizio Territoriale Inserimenti; Lavorativi Etico Sociale; Assistenza domiciliare; Telesoccorso; Assistenza domiciliare - Area disabili; Sostegno domiciliare; Assistenza specialistica scolastica; Centro diurno disabili - cdd; Comunità' sociosanitaria - css; Servizio di formazione; all'autonomia - sfa; Centro socio educativo - cse  
**Area Minori Famiglia:** Servizio tutela minori; Servizio Affidi; Servizio Spazio Neutro; Assistenza domiciliare educativa  
**Area Ricerca Innovazione Sviluppo:** Gestione attivita' progettuale/ricerca finanziamenti; Gestione pratiche autorizzazione al funzionamento delle unita' d'offerta socio-assistenziali  
**Area Amm. e Controllo di Gestione:** Gestione tecnico amministrativo

## Enti soci

Comune di ANGOLO TERME  
Comune di BERZO INFERIORE  
Comune di CETO  
Comune di CIMBERGO  
Comune di CIVIDATE CAMUNO  
Unione dei COMUNI DEGLI ANTICHI BORGHI DI VALLE CAMONICA

Unione dei COMUNI DELLA BASSA VALLE CAMONICA  
Unione dei COMUNI DELLA MEDIA VALLE CAMONICA CIVILTÀ DELLE PIETRE  
Unione dei COMUNI DELLA VALSAVIORE

Unione dei COMUNI DELL'ALTA VALLE CAMONICA  
Unione dei COMUNI DELLE ALPI OROBIE BRESCIANE  
Comune di BIENNO  
Comune di DARFO BOARIO TERME  
Comune di ESINE

Comune di LOZIO  
Comune di PASPARDO  
Comune di PIANCOGNO  
Comune di PISOGNE  
Comunità Montana di VALLE CAMONICA  
Consorzio BIM DI VALLE CAMONICA